



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 07 febbraio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 07 febbraio 2020

Consorzi di Bonifica

06/02/2020 PiacenzaSera.it		
"L' acqua è vita, produttività, sicurezza. Ma va governata"		1
06/02/2020 Il Piacenza		
Auser Cultura e Consorzio di Bonifica: «L'...		2
06/02/2020 Gazzetta Dell'Emilia		
La manutenzione continua del Consorzio di		4
06/02/2020 Parma Today	Redazione	
Bonifica Parmense: finanziamento del Dipartimento della Protezione...		5
06/02/2020 Gazzetta Dell'Emilia		
Bonifica Parmense, finanziamento dal...		7
06/02/2020 piuweb.net	PIU'web	
Ferrara: Giorgione lungo il Poe il Consorzio di		8
07/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 44		
Pesci in difficoltà, salvati dai volontari della Fipsas		10
07/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 62		
Decine di carassi e pesci gatto salvati dalle guardie della Fipsas		11
06/02/2020 Ravenna Today		
Pescigatto e carassi intrappolati in una vasca: i volontari li salvano e...		12
06/02/2020 RavennaNotizie.it		
Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiesa di San...		13
06/02/2020 romagnanotizie.net	Redazione	
Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiesa di San...		14

Comunicati Stampa Emilia Romagna

06/02/2020 Comunicato Stampa		
BONIFICA PARMENSE, FINANZIAMENTO DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE...		15
06/02/2020 Comunicato Stampa		
Auser Cultura e Consorzio di Bonifica:...		16

Acqua Ambiente Fiumi

05/02/2020 Parma Today	Redazione	
Taro: incontro al Distretto del Po per pianificare le azioni di sicurezza...		17
07/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 54		
Esondazioni, la Falda si arrende 'Non siamo al sicuro, traslochiamo'		18
07/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 14		
Idrovia Ferrarese Sbloccati 62 milioni dal bilancio statale		19
07/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51		
Idrovia, sbloccati i 62 milioni		21
07/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10		
Scienze ambientali alla scoperta degli impianti di bonifica		22
07/02/2020 Corriere di Romagna Pagina 46	THOMAS DELBIANCO	
Dragaggio porto, si parte «Lavori finiti in 30 giorni»		23
07/02/2020 Corriere di Romagna Pagina 46		
Laghetto da pulire, in azione cinque pompe idrovore		24
06/02/2020 altarimini.it		
FOTO Rischio sismico, la protezione civile della Valconca nelle scuole per...		25

"L' acqua è vita, produttività, sicurezza. Ma va governata"

Si è aperto il 5 febbraio, all' Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, il ciclo di cinque conferenze dal titolo: "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque". E' Luciano Guarinoni, Presidente provinciale di Auser ad illustrarne le finalità: "L' iniziativa è stata ideata e progettata da Marco Marchetta e Linda Pampari - direttore e referente dell' Università Popolare di Piacenza (settore cultura di Auser) - e comprende una serie di conferenze divulgative pubbliche e aperte a tutti sul tema dell' acqua, la sua gestione, il suo uso sostenibile, il suo impiego nel comparto produttivo e la sua rappresentazione sotto forma di suoni e immagini". Ad intervenire alla prima manifestazione il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani che ha fatto un excursus sulla bonifica piacentina dal 1500 ad oggi per poi parlare di progettualità: "La bonifica del nostro territorio è partita in epoche lontane e da sempre è sinonimo di buon fare. Oggi noi siamo eredi di una cultura che va ricordata e trasmessa senza dimenticare che, nonostante sia stato fatto tanto, quello di oggi non è un punto di arrivo ma il momento di un percorso che va portato avanti con coraggio e visione". A tirare

le somme della prima giornata sempre Luciano Guarinoni: "L' acqua è vita, produttività, sicurezza; in una parola: felicità! Gli eventi meteorologici degli ultimi anni insegnano - ancora una volta - che l' acqua va governata e che l' intervento dell' uomo, anche con opere di difesa e sviluppo, è fondamentale. Guardiamo avanti e non diamo per scontato quello di cui possiamo godere che è frutto dell' esperienza e della capacità di agricoltori e tecnici lungimiranti". Le prossime conferenze in agenda sono programmate per il 19 febbraio ore 16, "AGENDA 2030: uso sostenibile delle risorse idriche con l' ing. geologo Marco Bergonzoni (Eduiren) (presso Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano); il 26 febbraio ore 16, "Dalla captazione al rubinetto allo scarico: aspetti tecnici e di corretto monitoraggio" con l' Ing. Marco Bergonzoni (Eduiren), sempre all' Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano; il 4 marzo ore 16 con "Prevenzione e qualità dell' acqua" quando interverrà il dott. Roberto Florio (incontro alla "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli); infine il 17 marzo ore 16, sarà la volta di: "La composizione del paesaggio sonoro nel progetto "Un Po di musica", con Roberto Doati, docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio Nicolini (presso la "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli).



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "L'acqua è vita, produttività, sicurezza. Ma va governata". Below the headline, there is a photo of a conference at the Auditorium of the Fondazione di Piacenza e Vigevano. The article text is visible, starting with "Si è aperto il 5 febbraio, all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, il ciclo di cinque conferenze dal titolo: 'Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque'". The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (12°C) and a 'Lettere' section with reader comments.

Auser Cultura e Consorzio di Bonifica: «L' acqua è felicità»

Al via alla Fondazione il ciclo di cinque conferenze dal titolo: "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque"

Il 5 febbraio, all' Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si è svolta la prima di cinque conferenze dal titolo: "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque". E' Luciano Guarinoni, Presidente provinciale di Auser ad illustrarne le finalità: "L' iniziativa è stata ideata e progettata da Marco Marchetta e Linda Pampari - direttore e referente dell' Università Popolare di Piacenza (settore cultura di Auser) - e comprende una serie di conferenze divulgative pubbliche e aperte a tutti sul tema dell' acqua, la sua gestione, il suo uso sostenibile, il suo impiego nel comparto produttivo e la sua rappresentazione sotto forma di suoni e immagini". Ad intervenire alla prima manifestazione il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani che ha fatto un excursus sulla bonifica piacentina dal 1500 ad oggi per poi parlare di progettualità: "La bonifica del nostro territorio è partita in epoche lontane e da sempre è sinonimo di buon fare. Oggi noi siamo eredi di una cultura che va ricordata e trasmessa senza dimenticare che, nonostante sia stato fatto tanto, quello di oggi non è un punto di arrivo ma il momento di un percorso che va portato avanti con coraggio e visione". A tirare

le somme della prima giornata sempre Luciano Guarinoni: "L' acqua è vita, produttività, sicurezza; in una parola: felicità! Gli eventi meteorologici degli ultimi anni insegnano - ancora una volta - che l' acqua va governata e che l' intervento dell' uomo, anche con opere di difesa e sviluppo, è fondamentale. Guardiamo avanti e non diamo per scontato quello di cui possiamo godere che è frutto dell' esperienza e della capacità di agricoltori e tecnici lungimiranti". Le prossime conferenze in agenda sono programmate per il 19 febbraio ore 16, "AGENDA 2030: uso sostenibile delle risorse idriche con l' ing. geologo Marco Bergonzoni (Eduiren) (presso Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano); il 26 febbraio ore 16, "Dalla captazione al rubinetto allo scarico: aspetti tecnici e di corretto monitoraggio" con l' Ing. Marco Bergonzoni (Eduiren), sempre all' Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano; il 4 marzo ore 16 con "Prevenzione e qualità dell' acqua" quando interverrà il dott. Roberto Florio (incontro alla "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli); infine il 17 marzo ore 16, sarà la volta di: "La composizione del



IL PIACENZA Attualità

Attualità
Auser Cultura e Consorzio di Bonifica: «L'acqua è felicità»
 Al via alla Fondazione il ciclo di cinque conferenze dal titolo: "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque"

Redazione
06 FEBBRAIO 2020 18:22

I più letti di oggi

- 1 Da Roma quasi 40 milioni all'Emilia-Romagna: verso l'acquisto di altri 300 nuovi bus ecologici
- 2 La città di Piacenza in un anno è cresciuta di 581 abitanti
- 3 Stop alla sosta selvaggia sulla ciclabile tra Stradone Farnese e Corso Vittorio Emanuele
- 4 «Qualità e ricercatezza per regalare ai clienti esperienze gastronomiche da tutto il mondo»

Ad intervenire alla prima manifestazione il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani che ha fatto un

paesaggio sonoro nel progetto "Un Po di musica", con Roberto Doati, docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio Nicolini (presso la "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli). Un ciclo di conferenze poco rumorose ma di un valore culturale di cui tutti i cittadini dovrebbero godere.

La manutenzione continua del Consorzio di Bonifica di Piacenza

Piacenza, 29 gennaio 2020 - Il Consorzio di Bonifica di Piacenza tutela, conserva e gestisce le acque all'interno del comprensorio provinciale e lo fa sia con personale e mezzi propri sia con affidamenti a ditte specializzate, quando necessario. "Il nostro è un percorso costruito nel tempo e proiettato verso il futuro dove un grande sforzo ruota intorno alla manutenzione - spesso silenziosa ma diffusa e studiata - di impianti, manufatti, canali e strade rurali. Per quanto riguarda il territorio montano l'impegno del personale tecnico (Alex Bertonazzi, Monica Chiarelli, Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti) e operativo (Giorgio Sogni e Vito Spina) in forza, dimostra quanto il Consorzio tenga e creda in un approccio che preservi il territorio e lo rilanci assicurando a chi resta e a chi vuole tornare una migliore qualità della vita. Spesso gli interventi che portiamo a termine hanno un impatto relativo ma una ricaduta importante nel contesto in cui sono localizzati, perché la sicurezza di tante frazioni dipende dal deflusso delle acque che le attraversano e le circondano. Prova ne è, ad esempio, il lavoro fatto vicino a località Bonelli (di Bobbio) dove il personale operativo ha liberato una tubatura otturata e causa di tracimazione di acqua sulla strada adiacente con conseguente erosione della carreggiata; tipologia di intervento, quest'ultima, che la squadra di operativi della montagna effettua quasi quotidianamente ma che, in questo caso, è stata gratificata con una mail di ringraziamento da parte del residente di Bonelli che ha visto nell'intervento di Giorgio Sogni e del collega Vito Spina un lavoro lungimirante ed effettuato da quella squadra che con dedizione monitora il territorio e interviene dove necessario noncurante delle condizioni meteo e della fatica. Ringraziamenti come questi sono la riprova di quanto il buon fare della bonifica sia riconosciuto e che ci sprona a fare sempre di più e meglio soprattutto in montagna, dove il comprensorio è più fragile (ma per certi versi anche più suggestivo) a tutela di abitanti ed attività". Queste le parole del Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, riferendosi all'attività in territorio montano a cura del personale operativo in forza all'ente.



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILLA PLAST

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

SILLA PLAST

Home | Redazione | Contatti | Pubblicità e Inserzioni | Lavora con noi

HOME CRONACA - POLITICA ECONOMIA - LAVORO CULTURA - FOOD COMUNICATI - SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Geo-Risto Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare

BLOCK RIFIUTI E RISORSE

Giovedì, 04 Febbraio 2020 09:13

La manutenzione continua del Consorzio di Bonifica di Piacenza
In evidenza

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

1

MI piace Tweet



Bonifica Parmense: finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile per la Val Ceno

A Varano sopralluogo del Presidente Spinazzi e del consigliere Bertocchi nell'area duramente colpita dagli ultimi eventi atmosferici dell'autunno scorso e in cui proseguono i lavori di messa in sicurezza da parte dello staff consortile

L'intervento a salvaguardia della Val Ceno, che metterà definitivamente in sicurezza l'area ripetutamente colpita negli ultimi anni dagli eventi atmosferici, prosegue sulla strada di bonifica Legnago di Serravalle, nel Comune di Varano de' Melegari e può contare ora anche sul finanziamento di 150 mila euro dal Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna. La strada di bonifica Legnago di Serravalle, lunga complessivamente 1 chilometro e 390 metri, ha inizio dalla provinciale Fornovo Taro-Bardi, nel Comune di Varano de' Melegari; oltrepassa poi il torrente Ceno e raccorda le frazioni di Cà Gaspero, i Bertocchi e Legnago. In seguito alle ripetute ondate eccezionali di maltempo, anche recenti, è avvenuto un sensibile danneggiamento della soglia di fondo a difesa della passerella sul torrente, oltre ad alcuni cedimenti e smottamenti lungo le scarpate di monte a causa dei quali si è verificata l'occlusione delle cunette stradali ed il conseguente peggioramento delle condizioni dell'arteria viaria. Nel dettaglio, l'intervento ha visto la rimozione dei numerosi tronchi presenti vicino le pile del ponte e il ripristino di un tratto della scarpata precedentemente franata. Attualmente sono in corso i lavori di riposizionamento dei massi esistenti per un tratto lungo 60 metri; e il progressivo livellamento del materiale pietroso con l'ausilio di mezzi meccanici. Al termine dei lavori si provvederà alle operazioni di asfaltatura della carreggiata per una lunghezza complessiva di 300 metri e una larghezza di quasi 4 metri. Sul posto ha effettuato un sopralluogo il Presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi, che evidenzia come l'importanza di questo intervento di messa in sicurezza è strategica per la zona della Val Ceno. Ringrazio il Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna che, con questo finanziamento, ci aiuta nel proseguimento dei lavori a tutela del comprensorio e a garanzia del transito e della circolazione veicolare". Insieme a Spinazzi anche il Consigliere del Consorzio Giovanni Bertocchi: L'operato della Bonifica Parmense assume rilevante valore grazie a un intervento che sarà d'aiuto anche per le famiglie che abitano i dintorni.



The screenshot shows the article on the Parma Today website. At the top, there is a navigation bar with 'immobiliare.it', 'La tua casa a Parma', and a 'CERCA' button. Below that, the website name 'PARMATODAY' and the category 'Green' are visible. The article title is 'Bonifica Parmense: finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile per la Val Ceno'. The sub-headline reads: 'A Varano sopralluogo del Presidente Spinazzi e del consigliere Bertocchi nell'area duramente colpita dagli ultimi eventi atmosferici dell'autunno scorso e in cui proseguono i lavori di messa in sicurezza da parte dello staff consortile'. There is a 'Redazione' logo and a date '06 FEBBRAIO 2020 10:02'. Below the text, there is a photo of five men standing on a dirt road in a rural area. To the right of the photo, there is a section titled 'I più letti di oggi' with three items: 1. 'Bonifica Parmense: riperta in soli 40 giorni la strada per Roccaferrara a Consiglio', 2. 'Bonifica Parmense: finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile per la Val Ceno', and 3. 'Taro: incontro al Distretto del Po per pianificare le azioni di sicurezza idraulica'.

L'intervento a salvaguardia della Val Ceno, che metterà definitivamente in sicurezza l'area ripetutamente colpita negli ultimi anni dagli eventi atmosferici, prosegue sulla strada di bonifica Legnago di Serravalle, nel Comune di Varano de' Melegari e può contare ora anche sul finanziamento di 150 mila euro dal Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna.

La strada di bonifica Legnago di Serravalle, lunga complessivamente 1 chilometro e 390 metri, ha inizio dalla provinciale Fornovo Taro-Bardi, nel Comune di Varano de' Melegari; oltrepassa poi il torrente Ceno e raccorda le frazioni di Cà Gaspero, i Bertocchi e Legnago. In seguito alle ripetute ondate eccezionali di maltempo, anche recenti, è avvenuto un sensibile danneggiamento della soglia di fondo a difesa della passerella sul torrente, oltre ad alcuni cedimenti e smottamenti lungo le scarpate di monte a causa dei quali si è verificata l'occlusione delle cunette stradali ed il conseguente peggioramento delle condizioni dell'arteria viaria.

Redazione

Bonifica Parmense, finanziamento dal Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna per la Sicurezza della Val Ceno

A Varano sopralluogo del Presidente Spinazzi e del consigliere Bertocchi nell' area duramente colpita dagli ultimi eventi atmosferici dell' autunno scorso e in cui proseguono i lavori di messa in sicurezza da parte dello staff consortile. Varano (PR), 5 febbraio 2020 - L' intervento a salvaguardia della Val Ceno , che metterà definitivamente in sicurezza l' area ripetutamente colpita negli ultimi anni dagli eventi atmosferici, prosegue sulla strada di **bonifica** Legnago di Serravalle, nel Comune di Varano de' Melegari e può contare ora anche sul finanziamento di 150 mila euro dal Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna. La strada di **bonifica** Legnago di Serravalle , lunga complessivamente 1 chilometro e 390 metri, ha inizio dalla provinciale Fornovo Taro-Bardi, nel Comune di Varano de' Melegari; oltrepassa poi il torrente Ceno e raccorda le frazioni di Cà Gaspero, i Bertocchi e Legnago. In seguito alle ripetute ondate eccezionali di maltempo, anche recenti, è avvenuto un sensibile danneggiamento della soglia di fondo a difesa della passerella sul torrente, oltre ad alcuni cedimenti e smottamenti lungo le scarpate di monte a causa dei quali si è verificata l' occlusione delle cunette stradali ed il conseguente peggioramento delle condizioni dell' arteria viaria. Nel dettaglio, l' intervento ha visto la rimozione dei numerosi tronchi presenti vicino le pile del ponte e il ripristino di un tratto della scarpata precedentemente franato. Attualmente sono in corso i lavori di riposizionamento dei massi esistenti per un tratto lungo 60 metri; e il progressivo livellamento del materiale pietroso con l' ausilio di mezzi meccanici. Al termine dei lavori si provvederà alle operazioni di asfaltatura della carreggiata per una lunghezza complessiva di 300 metri e una larghezza di quasi 4 metri. Sul posto ha effettuato un sopralluogo il Presidente della Bonifica **Parmense** Luigi Spinazzi , che evidenzia come "l' importanza di questo intervento di messa in sicurezza è strategica per la zona della Val Ceno. Ringrazio il Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna che, con questo finanziamento, ci aiuta nel proseguimento dei lavori a tutela del comprensorio e a garanzia del transito e della circolazione veicolare". Insieme a Spinazzi anche il Consigliere del **Consorzio** Giovanni Bertocchi: "L' operato della Bonifica **Parmense** assume rilevante valore grazie a un intervento che sarà d' aiuto anche per le famiglie che abitano i dintorni".



Ferrara: Giorgione lungo il Po e il **Consorzio di Bonifica** in onda su Gambero Rosso Channel

In risalto gli equilibri sui quali si basa il territorio estense In onda da venerdì su Gambero Rosso Channel

L'oste più celebre d'Italia ha fatto tappa anche al **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, durante il suo viaggio lungo il Po. Un incontro utile per spiegare ai suoi numerosissimi spettatori, l'importante lavoro che si cela dietro ad ogni piatto iniziando proprio dalla base e cioè dalle aziende agricole e dalle loro produzioni dove l'irrigazione ha sempre di più un ruolo determinante. Tutela ambientale del territorio e mantenimento in equilibrio delle diverse sue componenti, sono stati gli argomenti evidenziati nel corso di un brillante dialogo con il presidente Franco Dalle Vacche, facendo emergere sotto una luce diversa gli elementi che, presenti in un piatto portato in tavola, a volte diventano fin troppo scontati. È stato un viaggio in barca sul Volano che ci ha permesso di mostrare i luoghi della bonifica, come avviene l'irrigazione e il grande lavoro del **Consorzio** legato alle produzioni agricole ma anche alla sicurezza dell'intera provincia spiega Dalle Vacche - ci si è soffermati soprattutto a ragionare sull'idea che partendo dalla ricerca di naturalezza ed equilibrio nella coltivazione dei prodotti agricoli, gli stessi come alimenti trasmettono queste qualità nei sapori, negli aromi, quando li si cucina. Si pensa che sia un concetto troppo conservativo

ma invece, sono obiettivi innovativi. Ha sempre più rilievo la ricerca di equilibrio ed interazione nei valori legati a produzione, natura, storia e cultura del territorio, elementi che permettono all'agricoltura ferrarese di essere così importante e riconoscibile. Equilibrio che va mantenuto anche tra tradizione e innovazione. Davanti ai campi che irrigiamo, a Giorgione infatti ho potuto mostrare accanto ad un'agricoltura che potremmo definire di "tradizione antica" le coltivazioni biologiche, con l'utilizzo di concimi naturali, minime lavorazioni e che cerca di difendere le piante utilizzando soluzioni diverse dai fitofarmaci - prosegue - ma anche un'agricoltura moderna capace di garantire accanto a produzioni adeguate alle richieste dei mercati, una grande sicurezza sanitaria, per poi spingersi ad innovazioni che si affidano alla tecnologia per il preciso dosaggio di tutti gli elementi utili a una produzione sempre più competitiva come la microirrigazione o il monitoraggio dello stato di salute della pianta. Solo un giusto equilibrio tra queste diverse esperienze dal biologico alla tecnologia più evoluta, si potranno dare



Necessari Sempre abilitato

Alto Ferrarese Emilia e dintorni Italia e dintorni Eventi PiùTabloid Sport

Flash news "omi" risultano coinvolte anche persone con base a Ferrara Casalecchio di Reno (Bo): 8:06:08

HOME EMILIA E DINTORNI ALTO FERRARESE FERRARA: GIORGIONE LUNGO IL PO...E IL CONSORZIO DI BONIFICA IN ONDA SU GAMBERO ROSSO CHANNEL

Ferrara: Giorgione lungo il Po...e il Consorzio di Bonifica in onda su Gambero Rosso Channel

Il 06 febbraio 2020 - 11:52 Stampi 52 Read

In risalto gli equilibri sui quali si basa il territorio estense - In onda da venerdì su Gambero Rosso Channel

L'oste più celebre d'Italia ha fatto tappa anche al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, durante il suo viaggio lungo il Po. Un incontro utile per spiegare ai suoi numerosissimi spettatori, l'importante lavoro che si cela dietro ad ogni piatto iniziando proprio dalla base e cioè dalle aziende agricole e dalle loro produzioni dove l'irrigazione ha sempre di più un ruolo determinante. Tutela ambientale del territorio e mantenimento in equilibrio delle diverse sue componenti, sono stati gli argomenti evidenziati nel corso di un brillante dialogo con il presidente Franco Dalle Vacche, facendo emergere sotto una luce diversa gli elementi che, presenti in un piatto portato in tavola, a volte diventano fin troppo scontati.

"È stato un viaggio in barca sul Volano che ci ha permesso di mostrare i luoghi della bonifica, come avviene l'irrigazione e il grande lavoro del Consorzio legato alle produzioni agricole ma anche alla sicurezza dell'intera provincia - spiega Dalle Vacche - ci si è soffermati soprattutto a ragionare sull'idea che partendo dalla ricerca di naturalezza ed equilibrio nella coltivazione dei prodotti agricoli, gli stessi come alimenti trasmettono queste qualità nei sapori, negli aromi, quando li si cucina. Si pensa che sia un concetto troppo conservativo ma invece, sono obiettivi innovativi. Ha sempre più rilievo la ricerca di equilibrio ed interazione nei valori legati a produzione, natura, storia e cultura del territorio, elementi che permettono all'agricoltura ferrarese di essere così importante e riconoscibile.

Equilibrio che va mantenuto anche tra tradizione e innovazione. "Davanti ai campi che irrigiamo, a Giorgione infatti ho potuto mostrare accanto ad un'agricoltura che potremmo definire di "tradizione antica" le coltivazioni biologiche, con l'utilizzo di concimi naturali, minime lavorazioni e che cerca di difendere le piante utilizzando soluzioni diverse dai fitofarmaci - prosegue - ma anche un'agricoltura moderna capace di garantire accanto a produzioni adeguate alle richieste dei mercati, una grande sicurezza sanitaria, per poi spingersi ad innovazioni che si affidano alla tecnologia per il preciso dosaggio di tutti gli elementi utili a una produzione sempre più competitiva come la microirrigazione o il monitoraggio dello stato di salute della pianta. Solo un giusto equilibrio tra queste diverse esperienze dal biologico alla tecnologia più evoluta, si potranno dare risposte alle esigenze del consumatore garantendo il prodotto dal punto di vista qualitativo e sanitario e con un prezzo che riconosca l'impegno, il lavoro e la serietà di tutta la filiera.

risposte alle esigenze del consumatore garantendo il prodotto dal punto di vista qualitativo e sanitario e con un prezzo che riconosca l'impegno, il lavoro e la serietà di tutta la filiera. Una chiacchierata completata da Giorgione con il suo punto culinario che è proseguita con una visita agli impianti idrovori del **Consorzio**, tra i più grandi della nazione e d'Europa. Sempre in tema di equilibri sui quali si regge la nostra provincia, abbiamo mostrato a Giorgione Sant'Antonino, un impianto antico che abbiamo adeguato con impianti altamente tecnologici per la sicurezza idraulica del territorio e, in questo specifico, per la sicurezza dell'Ospedale di Cona continua Dalle Vacche ho dunque spiegato che il nostro è un territorio artificiale, per metà sotto il livello del mare ed anche il resto poco al di sopra, che necessita di essere difeso da strutture di bonifica efficienti. Si è parlato anche dell'idrovia del Volano, un ramo poco valorizzato dal punto di vista della navigazione e del turismo che però ci vede favorevoli a tutti gli interventi per renderlo tale. Un viaggio a largo sguardo nel mondo interessato dal lavoro del **Consorzio** di **Bonifica**. Giorgione è stata particolarmente colpito dalla nostra realtà consortile chiude Dalle Vacche ci ha già detto che prossimamente tornerà perché vuole visitare i nostri impianti verso la costa in quanto si è reso conto da vicino di come sia impegnativo e fondamentale il nostro ruolo ma che, al contempo, è ancora purtroppo poco conosciuto Sono 5 le puntate di Giorgione lungo il Po sbarca a Ferrara e andranno in onda in prima visione a partire da venerdì 7 febbraio e per successivi 6, alle 21.30 su Gambero Rosso Channel, al 412 di Sky. Ogni puntata sarà replicata 6 volte.

PIU'web

Consorzi di Bonifica

Pesci in difficoltà, salvati dai volontari della Fipsas

CONSELICE Effettuato un intervento di recupero pesce in sofferenza in località Frascata (Lavezzola).

Il pesce, circa 60 chilogrammi di carassi e piccoli pescegatto, era in un manufatto per l'irrigazione dei campi.

Si tratta di una vasca utilizza ta a collegare il Destra Reno ai canali di irrigazione dei campi agricoli limitrofi, dove i pesci erano in pratica rimasti "intrappolati". Visto il periodo e le poche piogge cadute nei giorni scorsi, i pesci avevano a disposizione ben poca acqua, tanto da rischiare la morte.

«La segnalazione al nostro gruppo di guardie volontarie Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) è arrivato dal **Consorzio di bonifica di Lugo** - spiega il presidente del gruppo, Gianni Orsoni -. Da sempre le guardie Fipsas sono attive sul territorio per il recupero e per la prevenzione ambientale nel nostro territorio».

I volontari hanno recuperato i pesci, che sono poi stati rimessi in libertà venendo gettati nel vicino Destra Reno, che distava solamente pochi metri.

42 | VENERDÌ 7 FEBBRAIO 2020 | Corriere Romagna

LUGO

COLPO A MAIANO MONTI

Tagliano la recinzione, legano il cane e razziano la casa: cassaforte squarciata

In tre attendono che i proprietari escano, poi entrano in azione. Il sindaco: «Più pattugliamenti e controlli»

FURTO IN CASO
ALESSANDRO CASADI
«Primo errore, c'è un fatto dai miei vicini: dall'una parte del telefonino sono carabinieri, che si precipitano nel posto ma purtroppo manca un intero metro sui tre metri di altezza, restano in attesa, non prima però di aver sfacciatamente e razziano la cassaforte, dirottano di giovedì e venerdì. Un botto di circa 4.000 euro, compreso di Rolex, auto e denaro. Una città che raddoppia se si considerano i danni preannunciati».

Saranno recuperati
Siamo a Maiano Monti, via Villanada, frazione di Fungiano, in un'area abitativa alle cui spalle ci sono dei campi. Il mercoledì è stato poco piovoso e il giorno dopo i residenti escono di casa. Qualcuno li osserva e subisce il piano criminale.

Poco prima però accade un fatto inedito: un contadino non in un campo era individuato col fare sospeso chiude loro il manufatto quella presenza, venendo subito zittito e intimato col consiglio di farsi fuori presto.

L'uomo invece aveva subito altri amici, e grazie alla rete del Controllo di Verifica, scatta la prima allerta, che impedisce conseguenze peggiori.

Caninipicchio
«I cani hanno prima tagliato la recinzione, poi hanno immobilizzato il cane, legandolo» - raccontano i proprietari -. Con una scala sono poi riusciti a salire al piano superiore, probabilmente già sapendo cosa fare in quanto tempo: pochi minuti nei quali con un piccione hanno distrutto un allarme e realizzato un'opera. Quindi con un flessibile hanno squarciato la cassaforte, impadronendosi del contenuto.

Ma cosa sarebbe successo se quattro dentro alla casa avessero trovato anche qualche altro, un bambino, un anziano?

Questo è un'occupata che non sarà veglie per molte notti tutte quelle persone. Questo commento a Maiano Monti è solamente l'ultimo di una serie di episodi avvenuti nell'area. I residenti non sono più soltanto stralci e stralci, il sereno abbandona il sole, scompare.

Ricidenti esasperati «Siamo disperati» - commentano di loro -, non abbiamo più il coraggio di uscire di casa e la sicurezza incute timore per la paura di intravedere il nostro territorio devastato e privo dei suoi più cari.

Lo conferma anche Claudio Baldini, consigliere comunale della lista Prima Fungiano, che commenta con questo accademico: «Mi pare che a fronte di un'interrogazione presentata pochi mesi fa dove si stimolava l'amministrazione ad attivare provvedimenti a riguardo, non avremmo risposto che in merito ai fatti si trattava solo di una percezione».

Roberta Bravi (più oltre del controllo di vicino) commenta amargamente con queste parole: «Il gruppo di controllo di Maiano è stato fondamentale per l'allarme, ma serve sicuramente un impegno concreto dell'amministrazione, perché la politica lo deve al suo cittadino».

Sicurezza e controlli
Tra l'altro, come ricorda il suo collega di coalizione a Lugo Silvio Verlicchi, «il problema deve essere affrontato dall'intera Regione. Noi mi pare voler lo abbiamo segnalato senza aver risposto. Esiste una legge regionale sulla sicurezza urbana che prevede controlli importanti per la sicurezza vigilanza, il controllo di vicino e qualsiasi altra misura idonea a contrastare questi episodi. Per averli bisogna solo partecipare ai bandi con dei progetti, ma da noi non lo è mai fatto, non lo è mai fatto».

Attenzione alle vicine di campagna
Sulla brezza vicenda verificata a Maiano Monti, l'abito di Fungiano, Nicola Pauli, precisa: «Siamo commosso a mettere in campo tutto ciò che è di nostra competenza, con maggiori pattugliamenti e controlli tramite i vari, interagendo con le altre forze dell'ordine, con maggiore attenzione proprio nelle zone della campagna».

Ma è evidente questo aumento di fatti e reati simili, ha detto Nicola Pauli rimando poi «i dati ufficiali li ha la prefettura e dall'ultimo nostro incontro (tenuto nel mese di settembre scorso) la situazione era nella normalità, perché è vero anche che questi reati hanno una loro stagionalità e quindi non escludo una situazione ambientale diversa».

Pesci in difficoltà, salvati dai volontari della Fipsas

CONSELICE
Effettuato un intervento di recupero pesce in sofferenza in località Frascata (Lavezzola). Il pesce, circa 60 chilogrammi di carassi e piccoli pescegatto, era in un manufatto per l'irrigazione dei campi.

Si tratta di una vasca utilizzata a collegare il Destra Reno ai canali di irrigazione dei campi agricoli limitrofi, dove i pesci erano in pratica rimasti "intrappolati". Visto il periodo e le poche piogge cadute nei giorni scorsi, i pesci avevano a disposizione ben poca acqua, tanto da rischiare la morte.

«La segnalazione al nostro gruppo di guardie volontarie Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) è arrivato dal Consorzio di bonifica di Lugo - spiega il presidente del gruppo, Gianni Orsoni -. Da sempre le guardie Fipsas sono attive sul territorio per il recupero e per la prevenzione ambientale nel nostro territorio».

I volontari hanno recuperato i pesci, che sono poi stati rimessi in libertà venendo gettati nel vicino Destra Reno, che distava solamente pochi metri.

L'operazione di recupero e salvataggio dei pesci

Consorzi di Bonifica

Decine di carassi e pesci gatto salvati dalle guardie della Fipsas

Gli esemplari erano rimasti intrappolati in una grande vasca di cemento utilizzata dal Consorzio di Bonifica

La preziosa segnalazione da parte del personale del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, insieme al rapido ed efficace intervento delle guardie volontarie della sezione provinciale Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) di Ravenna, hanno consentito di trarre in salvo, mercoledì pomeriggio a ridosso del canale Destra Reno, nei pressi della parte lughese di Frascata (un' altra parte della zona rientra infatti nel territorio comunale di Conselice), svariate decine tra carassi e piccoli pesci gatto in palese stato di sofferenza.

Un quantitativo di pesce, del peso complessivo di oltre 60 chili, che era rimasto 'intrappolato' in una grossa vasca di cemento al cui interno il Consorzio di Bonifica in alcuni periodi dell' anno immette, con l' ausilio di pompe, acqua che per inerzia finisce poi negli adiacenti canali di irrigazione.

Le assai scarse precipitazioni di questi ultimi mesi avevano provocato un abbassamento del livello dell' acqua all' interno della grande vasca di cemento, con i pesci che rischiavano di morire asfissati. Non appena sono giunti sul posto, le guardie Fipsas (da diversi anni presenti sul territorio svolgendo attività di recupero e prevenzione ambientale) utilizzando dei 'guadini' hanno prelevato dalla vasca, con la collaborazione del personale del Consorzio di Bonifica, decine di esemplari di carassi nonché qualche piccolo pesce gatto, reimmettendoli poi nelle acque del canale Destra Reno e salvandogli di fatto la vita. lu.sca.

.. 22 VENERDI 7 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Nuovo ecografo donato da tutta la comunità

Strumentazione oncologica da 42mila euro acquistata grazie a loro, Sagra del tortellone, Pedale Bianco, Lions Club e Amici del fondo...
Un strumento di ultima generazione per la diagnosi e la cura delle patologie oncologiche è stato consegnato nel il Day Hospital oncologico dell'ospedale Umberto I di Lugo grazie a una cordata di benefattori. Si tratta del nuovo Ecotomografo "Carmelo" della società innovativa del valore di 42.000 euro, ora a disposizione dell'equipe oncologica del dottor Clelio Dazzi. La donazione è stata il risultato di un giorno di squadra tra Asai Romagna, istituto oncologico romagnolo e altre realtà del territorio, che quando il reparto ha manifestato questa esigenza, si sono mobilitate organizzazioni iniziative di raccolta fondi che hanno portato a raggiungere l'obiettivo dell'acquisto del macchinario nel giro di pochissimi mesi.
«Ringrazio di cuore la loro, da sempre al fianco della nostra attività, che per questa iniziativa si è adoperato nel ruolo di benefattore e di collettore delle varie offerte giunte da privati e associazioni» - ha spiegato Dazzi - «tra queste ci tengo a citare gli amici dell'Associazione Sagra del Tortellone, Sagraquattro, il Pedale Bianco, che in occasione della "Carmelo Run" è riuscito a raccogliere 7mila euro in una sola serata, la Banca di Credito Cooperativo Riale di Lugo, il Lions Club Lugo gli Amici del Fondo di Villanova di Bagnacavallo. Tra i privati penso meritino una menzione d'onore la dottoressa Rossana Masalanti, che, col suo contributo, ha raccolto 2.500 euro e sostegno dell'iniziativa».
Dazzi ha poi spiegato le funzioni del nuovo ecografo, che è già operativo: «L'utilizzo di questa tecnologia avviene nella pratica clinica di tutti i giorni, in prima e in un'emanazione di diagnosi», che, al di là di consentire di valutare le lesioni non solo alla mammella ma anche introcervicali, tiroide, epatiche e a carico dei tessuti molli. Con il nuovo ecografo possiamo anche seguire l'andamento di queste lesioni durante i trattamenti medici, evitando un eccesso di esami più approfonditi come Tac e Pet. Ce ne servono molte nelle nostre iniziative, come quando in alcune mamme, quali parenti e parentele, che senza



Decine di carassi e pesci gatto salvati dalle guardie della Fipsas

Gli esemplari erano rimasti intrappolati in una grande vasca di cemento utilizzata dal Consorzio di Bonifica.
La preziosa segnalazione da parte del personale del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, insieme al rapido ed efficace intervento delle guardie volontarie della sezione provinciale Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) di Ravenna, hanno consentito di trarre in salvo, mercoledì pomeriggio a ridosso del canale Destra Reno, nei pressi della parte lughese di Frascata (un' altra parte della zona rientra infatti nel territorio comunale di Conselice), svariate decine tra carassi e piccoli pesci gatto in palese stato di sofferenza.
Un quantitativo di pesce, del peso complessivo di oltre 60 chili, che era rimasto intrappolato in una grossa vasca di cemento al cui interno il Consorzio di Bonifica



'Italia Viva': «Il Comune di Lugo assente nell'Unione dei Comuni»

«Il Comune di Lugo ha ancora una parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna». E' in pratica quanto si chiede Fabrizio Lotti (nella foto) di Italia Viva, ex assessore comunale a Lugo. Il dubbio espresso nel quadro riportato espone invece dal fatto che, «dopo le sue dimissioni, consegnate a novembre 2019, da presidente dell'Unione dei Comuni, il sindaco lughese Davide Baruffi non ha più partecipato alle riunioni di Giunta dell'Unione dei Comuni. A questi atti però si deve aggiungere il fatto che nella Giunta dell'Unione non si è presentato nemmeno un sostituto che rappresentasse l'amministrazione comunale di Lugo e lo dovrebbe essere in questo periodo portano la firma degli altri 8 sindaci della Bassa Romagna, come si può facilmente verificare dall' albo governativo dell'Unione dei Comuni».
Il bilancio dei dirigenti del Partito Democratico, prosegue Lotti, «è della coalizione che sostiene la giunta guidata da Baruffi, possono essere un sintomo di suddivisione o di comicità, ma in ogni caso contribuiscono a creare un alone di incertezza che mina la stabilità dell'ente che eroga la maggior parte dei servizi pubblici».



Pescigatto e carassi intrappolati in una vasca: i volontari li salvano e li liberano

Nuovo intervento della Fipsas Ravenna, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, che promuove e tutela la pesca sportiva e le attività subacquee

Nuovo intervento della Fipsas Ravenna, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, che promuove e tutela la pesca sportiva e le attività subacquee. Mercoledì il personale volontario della sezione ravennate ha effettuato un intervento di recupero di pesce in sofferenza in località Frascata a Lavezzola. Il pesce, circa 60 chili di carassi e piccoli pescegatto, era rimasto intrappolato in un manufatto per l'irrigazione dei campi, una vasca in cui l'acqua passa dalla pompa per poi andare al **Canale** destra Reno. La segnalazione al gruppo di volontari Fipsas è arrivata dal Cosorzio di **bonifica** di Lugo. Il pesce, dopo essere stato recuperato insieme agli addetti del **Consorzio di bonifica**, è stato poi liberato nel canale. Da sempre i volontari Fipsas sono attivi sul territorio per il recupero e la prevenzione ambientale nel nostro territorio.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca / Conselice

Pescigatto e carassi intrappolati in una vasca: i volontari li salvano e li liberano

Nuovo intervento della Fipsas Ravenna, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, che promuove e tutela la pesca sportiva e le attività subacquee

Redazione
06 FEBBRAIO 2020 10:23







Nuovo intervento della Fipsas Ravenna, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, che promuove e tutela la pesca sportiva e le attività subacquee. Mercoledì il personale volontario della sezione ravennate ha effettuato un intervento di recupero di pesce in sofferenza in località Frascata a Lavezzola. Il pesce, circa 60 chili di carassi e piccoli pescegatto, era rimasto intrappolato in un manufatto per l'irrigazione dei campi, una vasca in cui l'acqua passa dalla pompa per poi andare al Canale destra Reno.

La segnalazione al gruppo di volontari Fipsas è arrivata dal Cosorzio di bonifica di Lugo. Il pesce, dopo essere stato recuperato insieme agli addetti del Consorzio di bonifica, è stato poi liberato nel canale. Da sempre i volontari Fipsas sono attivi sul territorio per il recupero e la prevenzione ambientale nel nostro territorio.

I più letti di oggi

- 1 Macabro ritrovamento: dal canale spunta il corpo di una donna
- 2 Ancora un incidente all'incrocio "maldeotto": due uomini in ospedale
- 3 Patente sospesa col cellulare alla guida: tutte le regole del nuovo Codice della strada
- 4 Vola fuori strada e finisce ruote all'aria: schianto su via Canale Molinetto

Argomenti: [animali](#) [fipsas](#)

 Condividi
 Tweet


In Evidenza

Allarga la tua casa costruendo una

Come eliminare il calcare dal bagno e

Casè a RAVENNA

Cervia - Pinarella
Appartamento 3 locali
220.000 €
70 m²

Alfonsine - Filo
Villa 5+ locali
420.000 €
450 m²



Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiusa di San Bartolo e all' idrovoro di Fosso Ghiaia

Ieri mattina, 5 febbraio, 16 studenti del 1° anno del corso di Analisi e Gestione dell' Ambiente di Scienze Ambientali - Università di Bologna- accompagnati dalla Prof.ssa Sonia Silvestri e dal Dott. Nicolas, hanno visitato la Chiusa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l' idrovoro di Fosso Ghiaia, seguendo idealmente il percorso del **Canale** del Mulino di San Bartolo, canale irriguo che dalla presa sul Ronco arriva nella Pineta di Classe non lontano dall' impianto idrovoro. L' importanza di questi incontri è quella di far conoscere ai futuri tecnici e scienziati le problematiche idrauliche del territorio ravennate e di come sia fondamentale l' opera di **bonifica** nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo' sottolineano dal **Consorzio** di Bonifica della **Romagna**. Presso Chiusa San Bartolo gli studenti hanno approfondito, coi tecnici del **Consorzio**, le funzioni dell' **Ente**, la funzione/gestione della chiusa e del **Canale** irriguo del Molino a introduzione dell' importante tema dell' irrigazione, funzione primaria del **Consorzio** a supporto dell' agricoltura e dell' economia locale. I tecnici consortili hanno quindi accompagnato gli studenti all' idrovoro di Fosso Ghiaia dove sono stati approfonditi i temi della **bonifica** e della difesa idraulica traendo spunto dalle mappe della rete dei canali che riportano le altimetrie del territorio. Gli studenti hanno potuto ripercorrere le vicissitudini di quei territori capendo il principio di funzionamento dell' idrovoro Fosso Ghiaia, dalla sua costruzione ad oggi: dal vecchio impianto a gasolio dei primi del '900, ora non più in funzione, all' impianto degli anni '70 fino ai potenziamenti e ammodernamenti tecnologici attuali che permettono, attraverso un sistema di telecontrollo, la gestione anche da remoto degli impianti.



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', and 'Cerca'. The main header features the site's logo and the tagline 'the leading company in local digital advertising'. Below this, there are social media icons for Facebook and Twitter. The article title is 'Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiusa di San Bartolo e all'idrovoro di Fosso Ghiaia'. The article text is partially visible, starting with 'Ieri mattina, 5 febbraio, 16 studenti del 1° anno del corso di Analisi e Gestione dell' Ambiente di Scienze Ambientali - Università di Bologna- accompagnati dalla Prof.ssa Sonia Silvestri e dal Dott. Nicolas, hanno visitato la Chiusa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l' idrovoro di Fosso Ghiaia...'. There is also a small image showing a group of people in a technical setting. On the right side of the page, there are sections for 'PIU' POPOLARI', 'PHOTOGALLERY', and 'VIDEO', with a featured article about 'Lavezzola, Surgital, da piccolo laboratorio artigianale di pasta fresca a 100 milioni di...'. At the bottom, there is a weather forecast for Ravenna showing 11°C and 1°C.

Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiusa di San Bartolo e all'idrovoro di Fosso Ghiaia

Ieri mattina, 5 febbraio, 16 studenti del 1° anno del corso di Analisi e Gestione dell'Ambiente di Scienze Ambientali - Università di Bologna - accompagnati dalla Prof.ssa Sonia Silvestri e dal Dott. Nicolas, hanno visitato la Chiusa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l'idrovoro di Fosso Ghiaia, seguendo idealmente il percorso del Canale del Mulino di San Bartolo, canale irriguo che dalla presa sul Ronco arriva nella Pineta di Classe non lontano dall'impianto idrovoro. L'importanza di questi incontri è quella di far conoscere ai futuri tecnici e scienziati le problematiche idrauliche del territorio ravennate e di come sia fondamentale l'opera di **bonifica** nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo' sottolineano dal **Consorzio** di Bonifica della Romagna. Presso Chiusa San Bartolo gli studenti hanno approfondito, coi tecnici del **Consorzio**, le funzioni dell'Ente, la funzione/gestione della chiusa e del Canale irriguo del Molino a introduzione dell'importante tema dell'irrigazione, funzione primaria del **Consorzio** a supporto dell'agricoltura e dell'economia locale. I tecnici consortili hanno quindi accompagnato gli studenti all'idrovoro di Fosso Ghiaia dove sono stati approfonditi i temi della **bonifica** e della difesa idraulica traendo spunto dalle mappe della rete dei canali che riportano le altimetrie del territorio. Gli studenti hanno potuto ripercorrere le vicissitudini di quei territori capendo il principio di funzionamento dell'idrovoro Fosso Ghiaia, dalla sua costruzione ad oggi: dal vecchio impianto a gasolio dei primi del '900, ora non più in funzione, all'impianto degli anni '70 fino ai potenziamenti e ammodernamenti tecnologici attuali che permettono, attraverso un sistema di telecontrollo, la gestione anche da remoto degli impianti.



The screenshot shows the website interface for Romagnanotizie. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Rubriche', 'Cerca', and the date '7 Febbraio 2020'. Below this is the site logo 'Romagnanotizie' with the tagline 'the leading company in local digital advertising'. The main article headline reads: 'Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiusa di San Bartolo e all'idrovoro di Fosso Ghiaia'. Below the headline, there is a sub-headline 'di Redazione - 06 Febbraio 2020 - 12:23' and social media sharing icons for Facebook and Twitter. The article text is partially visible, starting with 'Ieri mattina, 5 febbraio, 16 studenti del 1° anno del corso di Analisi e Gestione dell'Ambiente di Scienze Ambientali - Università di Bologna - accompagnati dalla Prof.ssa Sonia Silvestri e dal Dott. Nicolas, hanno visitato la Chiusa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l'idrovoro di Fosso Ghiaia...'. There are also several advertisements on the right side of the page, including one for 'SALDI dal 4 gennaio' and another for 'ESET® Antivirus'.

Redazione

BONIFICA PARMENSE, FINANZIAMENTO DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EMILIA-ROMAGNA PER LA SICUREZZA DELLA VAL CENO

A Varano sopralluogo del Presidente Spinazzi e del consigliere Bertocchi nell'area duramente colpita dagli ultimi eventi atmosferici dell'autunno scorso e in cui proseguono i lavori di messa in sicurezza da parte dello staff consortile Varano (PR), 5 febbraio 2020 L'intervento a salvaguardia della Val Ceno, che metterà definitivamente in sicurezza l'area ripetutamente colpita negli ultimi anni dagli eventi atmosferici, prosegue sulla strada di **bonifica** Legnago di Serravalle, nel Comune di Varano de' Melegari e può contare ora anche sul finanziamento di 150 mila euro dal Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna. La strada di **bonifica** Legnago di Serravalle, lunga complessivamente 1 chilometro e 390 metri, ha inizio dalla provinciale Fornovo Taro-Bardi, nel Comune di Varano de' Melegari; oltrepassa poi il torrente Ceno e raccorda le frazioni di Cà Gaspero, i Bertocchi e Legnago. In seguito alle ripetute ondate eccezionali di maltempo, anche recenti, è avvenuto un sensibile danneggiamento della soglia di fondo a difesa della passerella sul torrente, oltre ad alcuni cedimenti e smottamenti lungo le scarpate di monte a causa dei quali si è verificata l'occlusione delle cunette stradali ed il conseguente peggioramento delle condizioni dell'arteria viaria. Nel dettaglio, l'intervento ha visto la rimozione dei numerosi tronchi presenti vicino le pile del ponte e il ripristino di un tratto della scarpata precedentemente franata. Attualmente sono in corso i lavori di riposizionamento dei massi esistenti per un tratto lungo 60 metri; e il progressivo livellamento del materiale pietroso con l'ausilio di mezzi meccanici. Al termine dei lavori si provvederà alle operazioni di asfaltatura della carreggiata per una lunghezza complessiva di 300 metri e una larghezza di quasi 4 metri. Sul posto ha effettuato un sopralluogo il Presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi, che evidenzia come l'importanza di questo intervento di messa in sicurezza è strategica per la zona della Val Ceno. Ringrazio il Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna che, con questo finanziamento, ci aiuta nel proseguimento dei lavori a tutela del comprensorio e a garanzia del transito e della circolazione veicolare. Insieme a Spinazzi anche il Consigliere del **Consorzio** Giovanni Bertocchi: L'operato della Bonifica Parmense assume rilevante valore grazie a un intervento che sarà d'aiuto anche per le famiglie che abitano i dintorni.



Auser Cultura e Consorzio di Bonifica: l'acqua è felicità!

Piacenza, 6 febbraio 2020 Ieri, 5 febbraio, all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si è svolta la prima di cinque conferenze dal titolo: "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque". E' Luciano Guarinoni, Presidente provinciale di Auser ad illustrarne le finalità: L'iniziativa è stata ideata e progettata da Marco Marchetta e Linda Pampari - direttore e referente dell'Università Popolare di Piacenza (settore cultura di Auser) - e comprende una serie di conferenze divulgative pubbliche e aperte a tutti sul tema dell'acqua, la sua gestione, il suo uso sostenibile, il suo impiego nel comparto produttivo e la sua rappresentazione sotto forma di suoni e immagini. Ad intervenire alla prima manifestazione il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani che ha fatto un excursus sulla bonifica piacentina dal 1500 ad oggi per poi parlare di progettualità: La bonifica del nostro territorio è partita in epoche lontane e da sempre è sinonimo di buon fare. Oggi noi siamo eredi di una cultura che va ricordata e trasmessa senza dimenticare che, nonostante sia stato fatto tanto, quello di oggi non è un punto di arrivo ma il momento di un percorso che va portato avanti con coraggio e visione. A tirare le somme della prima giornata sempre Luciano Guarinoni: L'acqua è vita, produttività, sicurezza; in una parola: felicità! Gli eventi meteorologici degli ultimi anni insegnano - ancora una volta - che l'acqua va governata e che l'intervento dell'uomo, anche con opere di difesa e sviluppo, è fondamentale. Guardiamo avanti e non diamo per scontato quello di cui possiamo godere che è frutto dell'esperienza e della capacità di agricoltori e tecnici lungimiranti. Le prossime conferenze in agenda sono programmate per il 19 febbraio ore 16, "AGENDA 2030: uso sostenibile delle risorse idriche con l'ing. geologo Marco Bergonzoni (Eduiren) (presso Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano); il 26 febbraio ore 16, "Dalla captazione al rubinetto allo scarico: aspetti tecnici e di corretto monitoraggio" con l'Ing. Marco Bergonzoni (Eduiren), sempre all' Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano; il 4 marzo ore 16 con "Prevenzione e qualità dell' acqua" quando interverrà il dott. Roberto Florio (incontro alla "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli); infine il 17 marzo ore 16, sarà la volta di: "La composizione del paesaggio sonoro nel progetto "Un Po di musica", con Roberto Doati, docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio Nicolini (presso la "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli). Un ciclo di conferenze poco rumorose ma di un valore culturale di cui tutti i cittadini dovrebbero godere.



Taro: incontro al Distretto del Po per pianificare le azioni di sicurezza idraulica

Sponde del Taro soggette a ripetute erosioni. L'ultima di novembre 2019 ha creato rischi seri alle aree produttive più vicine al fiume nell'area di Pianura. Summit all'Autorità di Bacino con Protezione Civile, AIPO, Difesa Suolo, Parchi del Ducato e tutti i Comuni di pianura insediati vicino al fiume

L'Autorità di Distretto del Po ha presentato ai comuni di pianura della valle del Taro (Parma, Fornovo, Medesano, Roccabianca, Sissa-Trecasali, San Secondo Parmense, Noceto, Collecchio) nonché alla Regione Emilia-Romagna, all'Agenzia Regionale Protezione Civile, al Servizio Difesa del Suolo, ad AIPO e all'Ente Parchi del Ducato - Emilia Occidentale - i risultati di uno studio che valuta i rischi dovuti all'erosione spondale che il fiume Taro ha manifestato di frequente negli ultimi decenni, ultimo dei quali proprio nel corso della piena del novembre scorso. Erosione che ha messo in seria criticità alcuni insediamenti produttivi e la stessa autostrada della Cisa. Il Taro si trova, infatti, in una situazione di forte squilibrio a causa principalmente dalle estrazioni di inerti dal letto fluviale e dall'occupazione antropica degli spazi fluviali; tale processo, iniziato a metà del secolo scorso, ha subito un rallentamento dai primi anni 2000 in conseguenza delle norme che ne hanno regolamentato l'estrazione e l'uso delle aree periferiali. Tuttavia, permangono intensi processi erosivi laterali nel tratto compreso tra Fornovo e Fontevivo mentre nel tratto arginato a valle prevalgono fenomeni di incisione del letto fluviale e di conseguente crollo delle sponde. Lo studio, presentato dai tecnici del Distretto del Po Andrea Colombo e Tommaso Simonelli, ha l'obiettivo di definire il quadro delle criticità e conseguentemente di delineare in tempi utili le linee di intervento finalizzate a favorire il recupero delle aree di laminazione delle piene e proteggere localmente gli elementi esposti, considerando anche la possibilità di delocalizzazione e arretramento del sistema arginale.



The screenshot shows the Parma Today website interface. At the top, there is a search bar with the text "La tua casa a Parma" and a "CERCA" button. Below this, the website's logo "immobiliare.it" and "PARMATODAY" are visible. The main content area features a "Green" section with the headline "Taro: incontro al Distretto del Po per pianificare le azioni di sicurezza idraulica". The article text is partially visible, matching the text in the main document. Below the article, there is a "I più letti di oggi" section with three items listed, including "Bonifica Parmense: riapertura in soli 40 giorni la strada per Roccaferata e Consiglio" and "Bonifica Parmense: finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile per la Val Ceno".

Redazione

Esondazioni, la Falda si arrende 'Non siamo al sicuro, traslochiamo'

A maggio dello scorso anno l'agriturismo-fattoria didattica finì sott'acqua. Ora la decisione: «Lasciamo Campogalliano»

La classica goccia che fa traboccare il vaso per l'agriturismo La Falda di Campogalliano è stata l'esondazione del Secchia a maggio dello scorso anno: gli animali dell'agriturismo e fattoria didattica vennero portati in salvo dai vigili del fuoco e dai volontari del centro Fauna selvatica e dovendo affrontare questa ennesima difficoltà i titolari dissero che se ne sarebbero andati. E così hanno deciso di fare, comunicando ieri con un post su Facebook che lasciano l'edificio di via Madonna a ridosso delle casse di espansione del Secchia. «A causa degli eventi alluvionali del dicembre 2017, maggio 2019 e dell'evacuazione di novembre non ci sentiamo più al sicuro e in grado di potere continuare le nostre attività e tanto meno di potere vivere serenamente noi e gli animali in questo luogo - scrivono Lorena Canossa e il marito Mariano Incerti - con tanta tristezza ci vediamo costretti a lasciare la nostra casa... Solo da pochi giorni abbiamo trovato una soluzione ed iniziato quello che sarà un lungo e faticoso trasloco in un'altra realtà vicino a Modena e simile a quella che lasciamo».

Nessun riferimento alla nuova collocazione che presto verrà comunicata ma una richiesta ai clienti e amici di «avere pazienza se non rispondiamo al telefono ed eventualmente mandarci messaggi e Whatsapp sui numeri soliti». Infine un triste ringraziamento, «a tutti bambini ed adulti che sono stati nostri clienti e ospiti che ci hanno supportato e voluto bene».

La piena di maggio 2019, dopo quella drammatica del 2017, portò di nuovo il fiume ad esondare oltrepassando i campi e via Madonna e allagando La Falda oltre alle case confinanti. Silvia Saracino.

.. 14 VENERDI 7 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Carpi

Donati a Solera Saxofonisti in scena per un concerto dell'associazione Amici della musica

Prevedono la via domani a Solera i concerti promossi dagli Amici della Musica di Modena ad ingresso gratuito. Alle 21, al Nuovo Cinema Teatro Italia di via Garibaldi si esibiranno gli Apeiron Sax.

Il grande cuore di Amo: 10 milioni per l'Oncologia

L'Associazione volontaria dei malati, ha raccolto negli ultimi 24 anni fondi per attrezzature mediche e ha finanziato la Radioterapia

di Silvia Saracino

Mettendo in fila i numeri esce fuori una cifra quasi incredibile. È sorprendente anche per uno come Bruno Carnovali che fa capo al direttore di banca prima di andare in pensione e diventare il titolare di Amo, Associazione malati oncologici.

Dalla sua nascita, nel 1998, ad oggi, Amo ha raccolto donazioni per 10 milioni di euro. Un milione al servizio dei pazienti oncologici in cura all'ospedale Ramazzini, un'eccezione in un'area regionale. Grazie alle donazioni di tantissimi cittadini in questi 24 anni il reparto di oncologia si è dotato di moderne tecnologie e apparecchiature ad è riuscito ad avere la Radioterapia, inaugurata nel 2011 e costata 5,5 milioni di euro di cui circa 800mila euro raccolti dall'Associazione volontaria.

C'è chi dona migliaia euro, come l'imprenditore bergamasco (anonimo) che ha staccato un assegno da 100mila euro e che da 20 anni, con regolarità e cura, si occupa di donazioni. E chi è morto la mattina stessa di un'infarto e a testata è venuto da noi

con 20 euro, ci ha commosso. Per noi valgono tutti tantissimo allo stesso modo, commenta Franco Pirelli, presidente dell'associazione.

Inizio tutto da un piccolo gruppo di persone tra cui il direttore dell'unità operativa di Oncologia Fabrizio Antoni e l'allora primario di medicina Carlo Carapezzi, scomparso nel 2007 e a cui è stato dedicato il polo della Radioterapia. Assieme a loro alcuni pazienti e ex pazienti oncologici come Franco Pirelli, «mi ricordo che la persona volle fare donazioni al reparto ma non era possibile e quindi il mio idea di costituire una associazione», spiega l'attuale presidente.

Il gruppo di volontari si è allargato e la macchina d'auto coinvolgeva anche cittadini che non erano mai stati in cura ma volevano rendere utili.

La prima iniziativa fu organizzata in un parco e ne seguirono moltissime altre, come nelle piazze, nei centri sociali, grazie anche all'aiuto di macchine da guerra del volontariato come la parrocchia di Santa Croce.

«Le persone donano ad Amo perché siamo trasparenti, tutti sanno che i soldi raccolti vengono usati per i pazienti», spiega il presidente.

Il primo acquisto è stato un deambulatore per la misurazione dei nei, e, solo per citare gli ultimi tre anni, Amo ha donato al Ramazzini tecnologie quali un mammografo digitale, un microscopio, utilizzato nelle tecniche di chirurgia oncologica di ricostruzione del capello, una cuffia per contrastare la caduta dei capelli nei trattamenti chemioterapici, un elettromiografo donato alla Neurologia, oltre alla ristrutturazione della stanza del reparto.

Il progetto più significativo è la Radioterapia, struttura che ha consentito ai pazienti di Carpi e di tutta l'area Nord di accedere vicino a casa senza dover spostare a Modena o in altre città.

«Adesso ha sempre avuto l'idea di costruire la Radioterapia», spiega Pirelli, «per quattro o cinque anni tutti gli eventi di raccolta fondi sono stati destinati a questo». Alle pareti della struttura opera artistica che hanno come filo conduttore l'Associazione.

«Abbiamo coinvolto i pazienti, chiedendo come volevano che fosse la Radioterapia e ci hanno suggerito il tema dell'acqua che è fonte di vita».

All'inizio del Ramazzini l'associazione ha un proprio ufficio dove accoglie i donatori e fornisce informazioni mentre nel reparto di oncologia ci sono persone specializzate che supportano i medici nell'accoglienza dei pazienti, per farti sentire a proprio agio. Fondamentale è anche l'attività di trasporto continuo di malati nel tragitto casa-ospedale, anche fuori regione.

I TERZOBI CARNOVALI

«Le persone donano a noi perché siamo trasparenti, tutti i soldi per i pazienti»

Esondazioni, la Falda si arrende 'Non siamo al sicuro, traslochiamo'

A maggio dello scorso anno l'agriturismo-fattoria didattica finì sott'acqua. Ora la decisione: «Lasciamo Campogalliano»

La classica goccia che fa traboccare il vaso per l'agriturismo La Falda di Campogalliano è stata l'esondazione del Secchia a maggio dello scorso anno: gli animali dell'agriturismo e fattoria didattica vennero portati in salvo dai vigili del fuoco e dai volontari del centro Fauna selvatica e dovendo affrontare questa ennesima difficoltà i titolari dissero che se ne sarebbero andati. E così hanno deciso di fare, comunicando ieri con un post su Facebook che lasciano l'edificio di via Madonna a ridosso delle casse di espansione del Secchia. «A causa degli eventi alluvionali del dicembre 2017, maggio 2019 e dell'evacuazione di novembre non ci sentiamo più al sicuro e in grado di potere continuare le nostre attività e tanto meno di potere vivere serenamente noi e gli animali in questo luogo - scrivono Lorena Canossa e il marito Mariano Incerti - con tanta tristezza ci vediamo costretti a lasciare la nostra casa... Solo da pochi giorni abbiamo trovato una soluzione ed iniziato quello che sarà un lungo e faticoso trasloco in un'altra realtà vicino a Modena e simile a quella che lasciamo».

Provoca un incidente e scappa: denunciato pirata della strada

Dopo aver provocato un incidente è scappato ma la Polizia Municipale è riuscita a trovarlo e a denunciarlo per omissione di soccorso e per non aver fornito le proprie generalità.

Proprietario è un 58enne, uno dei tre automobilisti coinvolti in incidenti stradali denunciati nella scorsa settimana. Gli altri due sono stati denunciati per lesioni stradali gravi perché hanno provocato scontri con fente che hanno prognosi superiori a 40 giorni.

Sono stati giorni di lavoro intenso per gli agenti della sezione

Silvia Saracino

la svolta

Idrovia Ferrarese Sbloccati 62 milioni dal bilancio statale

Finanziamenti per opere fluviali da Pontelagoscuro al Mare Dopo il semaforo verde incontri per programmare interventi

La Legge di bilancio dello Stato approvata in Parlamento lo scorso dicembre, ha sbloccato l'avanzo di bilancio della Regione Emilia-Romagna, di cui 62 milioni corrispondono alle risorse dell' Idrovia Ferrarese.

È l' esito dell' incontro avvenuto negli uffici della regione a Bologna tra l' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile, insieme a Provincia e Comune di Ferrara.

I commenti «Una buona notizia - commentano la presidente della Provincia Barbara Paron, e l' assessore comunale ai Lavori pubblici, Andrea Maggi - che tutti attendevamo, per il prosieguo dei lavori relativi all' Idrovia».

Con lo sblocco dei 62 milioni per la realizzazione dell' asta **fluviale** che va dalla conca di Pontelagoscuro fino a Portogaribaldi, infatti, possono ora avere semaforo verde una serie d' incontri per affrontare i vari aspetti **tecnici** e di **fattibilità** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di messa in **sicurezza idraulica** e valorizzazione turistica del territorio.

Tutti passi che sono indispensabili per l' affidamento dei lavori, con particolare priorità a quelli della Darsena di San Paolo, vera e propria porta d' accesso e biglietto da visita per la città e l' intero territorio provinciale.

«Si tratta di una zona strategica del nostro territorio - sottolinea a questo proposito il sindaco Alan Fabbri - per la quale sono previsti interventi importanti già delineati nel Piano delle Periferie».

«Grazie alla Legge di bilancio e allo sblocco dei fondi - aggiunge la consigliera **regionale** Marcella Zappaterra - possono finalmente riprendere i lavori che sono rimasti fermi e questo è importante perché una parte significativa della riqualificazione della città e del territorio passa attraverso l' Idrovia su cui da tempo siamo impegnati».

Lungo periodo Il progetto dell' Idrovia Ferrarese aspetta finanziamenti da tantissimi anni per realizzare opere utili a rendere navigabile la provincia di Ferrara, sfruttando la risorsa **fluviale**.

Un' opera di lungo periodo che attende da tempo finanziamenti.

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains three main elements: 1) A snippet of a newspaper article from 'La Nuova Ferrara' dated 14 February 2020, titled 'Idrovia Ferrarese Sbloccati 62 milioni dal bilancio statale'. The article discusses the release of 62 million euros from the state budget for the Idrovia Ferrarese project, mentioning the involvement of the Regional Agency for Territorial Safety and Civil Protection, and the Province and Municipality of Ferrara. It also mentions the strategic importance of the area and the need for funding. 2) An advertisement for Suzuki BE Hybrid Drive, showing a Suzuki Vitara SUV in a desert landscape. The ad highlights 'SUZUKI È HYBRID' and 'BE HYBRID DRIVE SUZUKI da 13.800€'. It also features a 'PORTE APERTE SABATO E DOMENICA' promotion. 3) The logo for 'Estense MOTORI' located in Ferrara, with contact information: Via F. L. Ferrari 2, tel. 0532 593032, www.estensemotori.it.

Idrovia, sbloccati i 62 milioni

Il fondo **regionale** servirà per portare a termine i lavori sull' asta **fluviale**

La legge di Bilancio ha sbloccato l' avanzo di bilancio della Regione, di cui 62 milioni corrispondono alle risorse dell' Idrovia Ferrarese. È l' esito dell' incontro avvenuto in viale Aldo Moro tra l' **agenzia regionale per la sicurezza** territoriale e la Protezione civile, insieme a Provincia e Comune. «Una buona notizia - commentano la presidente della Provincia Barbara Paron, e l' assessore ai Lavori pubblici, Andrea Maggi - che tutti attendevamo, per il prosieguo dei lavori relativi all' Idrovia». Con lo sblocco dei 62 milioni per la realizzazione dell' asta **fluviale** che va dalla conca di Pontelagoscuro fino a Portogaribaldi, infatti, possono ora avere semaforo verde una serie di incontri per affrontare gli aspetti **tecnici** e di fattibilità relativamente al raggiungimento degli obiettivi di messa in **sicurezza idraulica** e valorizzazione turistica del territorio. Tutti passi che sono indispensabili per l' affidamento dei lavori, con particolare priorità a quelli della Darsena di San Paolo, vera e propria porta d' accesso e biglietto da visita per la città e l' intero territorio provinciale. «Si tratta di una zona strategica del nostro territorio - sottolinea a questo proposito il sindaco Alan Fabbri - per la quale sono previsti interventi importanti già delineati nel Piano delle Periferie». «Grazie alla Legge di bilancio e allo sblocco dei fondi - aggiunge la consigliera **regionale** Marcella Zappaterra - possono finalmente riprendere i lavori che sono rimasti fermi e questo è importante perché una parte significativa della riqualificazione della città e del territorio passa attraverso l' Idrovia su cui da tempo siamo impegnati».

11.02.2020 VENERDÌ - 7 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Il futuro della città Ferrara

Un ristorante di lusso a palazzo Prosperi

ieri in commissione sono stati illustrati i progetti che coinvolgeranno il Quadrivio; caffetteria ai Diamanti e un bistrot al Massari

di Anja Rossi FERRARA

Palazzo Prosperi Saccati ospiterà un ristorante. La destinazione d'uso dello storico edificio che insieme ai Diamanti caratterizza il Quadrivio ferrarese, è stata finalmente decisa. «Saranno tre livelli» - così l'architetto del Comune, Natasia Frasson, in Commissione consiliare - «il piano terra, verrà sviluppato l'ipotesi di realizzare un attività di ristorazione di alto livello, un info point e una biglietteria, e nel corso lo studio di fattibilità, il ristorante sarebbe il tassello mancante della nuova progettazione museale, «visto che ai Diamanti è prevista una caffetteria-bistrot». E poi il giardino sarà aperto permeabile alla città, e scesa al piano ammezzato saranno anche i corsi di alta formazione dell'Università, mentre al piano nobile la destinazione sarà equitazione». Il progetto pre-

La facciata e il mezzano portone di palazzo Prosperi Saccati. De Quadrivio, palazzo Prosperi Saccati

limitare dovrebbe essere concludere tra fine febbraio e marzo, con gli appalti attribuiti fine 2021, per non perdere i finanziamenti che sono di 5 milioni di euro statali (anche se ne erano stati richiesti 10) e 13 milioni di euro regionali (totali poi simili). Palazzo dei Diamanti. Il progetto, qui, è diviso in due parti, e a settembre saranno i primi lavori. «Gli interventi riguarderanno la riqualificazione degli spazi del Museo del Rinascimento (e gli attività, durante i lavori alla Casa della Patria, verranno trasferiti

La facciata e il mezzano portone di palazzo Prosperi Saccati. De Quadrivio, palazzo Prosperi Saccati

ne a Porta Poala) dotandolo di servizi museali, come il bar e l'area didattica - aggiunge Frasson -». Entro un mese dovremo scegliere tra la proposta arrivata dalla impresa. A inizio agosto, probabilmente, il cantiere, la seconda parte. Invece, riguarda l'aggiornamento del progetto di passaggio da un'ala all'altra del palazzo. «A gennaio, abbiamo mandato alla Soprintendenza - continua Frasson - per essere valutato, come sarà il nuovo passaggio, dunque?». Al punto della pianificazione, ci sarà una struttura il cui movimento è in legno, cancellato e il soffitto in artefice, parzialmente smontato. In parte vetrato, diventando quasi un giardino urbano giardino. Il giardino, invece, «diventerà una spazio aperto alla città, sul quale sta lavorando il paesaggista Stefano Olivari». I due cantieri, separati, dovranno arrivare a limitazione insieme. «A settembre 2021 dovrebbero concludere con i lavori del 2022, dovrebbero riprendere gli allestimenti al-»

NATASIA FRASSON «I due cantieri saranno conclusi nel 2021 e nuove mostre dal 2022 ai Diamanti»

È scontro sui nuovi progetti per i monumenti. Scintille sulle royalties agli Sgarbi

L'attacco di Iaria Baraldi. «Con i soldi alla Fondazione si pagava un'altra mostra»

Contemporanea versus antico, vince l'approccio conservatore. «I progetti dei palazzi Diamanti e Massari, già finiti in un anno obiettivo lo scorso anno, sono stati passati al rego X poche in Commissione. La questione, è chiaramente politica. «Dal concorso internazionale annullato, come avete fatto a incidere i lavori di riciclare il progetto», chiede Roberta Fabbri, lei assessore all'urbanistica agli amministratori Olivieri, Maggi e Fornasari. Proprio per la posizione, prima approvata, la Soprintendenza aveva negato il consenso alla realizzazione, su richiesta del Ministero dopo la raccolta firme di Sgarbi, Ricondo e Frasson. «Il budget rimase di 3,5 milioni di euro, di cui tre a carico del Ducato e il resto del Comune, è stato riciclato sull'esistente, con ornamenti in ottone al posto dell'acciaio e pavimento non più in cemento ma in terrazzo alla veneziana». Il risparmio sul padiglione occorrendo nel progetto ad giardino. Torino accetti anche su quello che doveva essere il nuovo scorcio a Palazzo Massari, dove il secondo studio di fondi non verrà usato (era previsto di 3,5 milioni) lo affidamento dei lavori appalti per il mese di marzo. «Per differenziarci stiamo pensando a uno scorcio di monumenti provenienti da Birmingham».

Sulle mostre, Iaria Baraldi (Pd) «Un mese fa abbiamo chiesto l'accesso agli atti sui costi di Da Mitto, per ora tutto tace. Intanto, con 250mila euro di royalties all'anno alla Fondazione Cavallotti Sgarbi veniva fuori un altro risultato. Sulla stessa linea Tommaso Marzocchini (Ss) «Il conflitto è in corso, ma il conflitto è in corso con la Collezione, l'eventuale aumento dei biglietti esposti Fornasari, «Stanno valutando, se accedano se potremmo con gli operatori».

Cso a Bellanova «Più export e fitofarmacii»

Il presidente Paolo Brunini a Berlino all'inaugurazione della Beauty of quality.

Incrementare l'export di ortofrutta, salaguardare e potenziare la produzione, sia in termini di quantità che di qualità, mettendo a disposizione dei produttori mercati di sbocco e previsti finanziamenti efficaci, salvaguardando l'etica della sostenibilità e partire da una sicurezza alimentare

In cui l'Italia è da primato in Europa. Questo è «necessità per l'Italia» - sostiene nel documento consegnato a Berlino, all'inaugurazione della collettiva «Italy The Beauty of Quality», all'ministra delle Politiche Agricole Teresa Bellanova, dal presidente di Cso Italy Paolo Brunini. Una richiesta congiunta, firmata dal coordinatore Onofrietta di Allenzese delle Cooperative italiane Davide Veronesi, dal presidente di Assitalia Erika Magagnoli, dal presidente di Fradipress Marco Salvi, dal presidente di Italia Ortofrutta Germano Velasco, oltre che dallo stesso Brunini. Fronte la risposta di Bellanova, l'assessorato dell'urbanistica convocato per il 25 febbraio.

Idrovia, sbloccati i 62 milioni

Il fondo regionale servirà per portare a termine i lavori sull'asta fluviale

La legge di Bilancio ha sbloccato l'avanzo di bilancio della Regione, di cui 62 milioni corrispondono alle risorse dell'Idrovia Ferrarese. È l' esito dell' incontro avvenuto in viale Aldo Moro tra l'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, insieme a Provincia

Scienze ambientali alla scoperta degli impianti di bonifica

RAVENNA Futuri **tecnici** e scienziati sul campo per conoscere le problematiche idrauliche del territorio ravennate e la fondamentale opera di **bonifica** nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del **consumo di suolo**. Ieri mattina 16 studenti del primo anno del corso di Analisi e Gestione dell' ambiente della facoltà di Scienze Ambientali dell' Università di Bologna - accompagnati dalla professoressa Sonia Silvestri e dal dottor Nicolas, hanno visitato la Chiesa di **San Bartolo**, sul **fiume Ronco**, e l' **idrovara** di Fosso Ghiaia, seguendo idealmente il percorso del Canale del Mulino di **San Bartolo**, canale **irriguo** che dalla presa sul Ronco arriva nella Pineta di Classe non lontano dall' impianto **idrovaro**.

Alla Chiesa **San Bartolo** gli studenti hanno approfondito, coi **tecnici** del Consorzio, le funzioni dell' ente, la funzione/gestione della chiesa e del Canale **irriguo** del Molino a introduzione dell' importante tema dell' **irrigazione**, funzione primaria del Consorzio a supporto dell' agricoltura e dell' economia locale.

I **tecnici** consortili hanno quindi accompagnato gli studenti all' impianto **idrovaro** di Fosso Ghiaia dove sono stati approfonditi i temi della **bonifica** e della difesa **idraulica** traendo spunto dalle mappe della rete dei canali che riportano le altimetrie del territorio.

Gli studenti hanno potuto ripercorrere le vicissitudini di quei territori capendo il principio di funzionamento dell' **idrovaro** Fosso Ghiaia, dalla sua costruzione ad oggi: dal vecchio impianto a gasolio dei primi del '900, ora non più in funzione, all' impianto degli anni '70 fino ai potenziamenti e ammodernamenti tecnologici attuali che permettono, attraverso un sistema di telecontrollo, la gestione anche da remoto degli impianti.

Ravenna
7 FEBBRAIO 2020
Corriere Romagna

PROSEGUONO GLI INTERVENTI IN VISTA DEL 2021

Piazza Caduti verso la rinascita Si ripuliscono anche i portici

Importante intervento da parte del Provveditorato alle opere pubbliche che ha la propria sede. Il sindaco: «Raccolta la nostra sensibilizzazione alla necessità di un maggior decoro»

RAVENNA Si avvicina l'arrivo delle celebrazioni di fine anno del 2021, e anche le zone limitate del centro storico dovranno apparire al meglio, libere da graffiti e degrado. È quindi partito un importante intervento, da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, di pulizia complessiva della zona dei portici di piazza Caduti nella quale si trovano i suoi uffici.

«Questi lavori valgono anche una nostra sensibilizzazione alla necessità di un maggior decoro per una zona così importante della città – commenta il sindaco Michele De Pascale – e si sommano ad altri analoghi che come Comune abbiamo realizzato nei mesi scorsi del palazzo dove aveva sede il Comune, all'angolo tra via Guiberto via Governi, e che stiamo realizzando nella zona tra la scuola Novello e la Classe».

Una zona – quella che collega la zona dattesa alla biblioteca Classe – che deve lasciarsi alle spalle le situazioni di degrado degli ultimi anni e tornare a presentarsi al meglio dal punto di vista del decoro della piazza.

Un primo progetto si è costato 350.000 euro, denominato "sicurezza integrata zona biblioteca Classe – scuola Guiberto Novello".

Una zona – quella che collega la zona dattesa alla biblioteca Classe – che deve lasciarsi alle spalle le situazioni di degrado degli ultimi anni e tornare a presentarsi al meglio dal punto di vista del decoro della piazza.

Un primo progetto si è costato 350.000 euro, denominato "sicurezza integrata zona biblioteca Classe – scuola Guiberto Novello".

Un secondo progetto si è costato 100.000 euro, in virtù di un accordo di programma sottoscritto con il Comune, che prevedeva la realizzazione di tutte le azioni entro la fine del 2019.

Un terzo progetto si è costato altri 40 mila euro, che riguardano la ripulitura della zona in corrispondenza delle uscite di sicurezza della biblioteca Classe e della scuola media Guiberto Novello, che confluiscono in un unico percorso via Baccarini, eliminando la presenza di barriere architettoniche.

Più decoro per una zona importante; lavori che si sommano ad altri realizzati dal Comune

Michele De Pascale (sindaco)

Un momento della visita da parte del gruppo di studenti

Scienze ambientali alla scoperta degli impianti di bonifica

Studenti in visita al sistema di idrovoro, canali e chiuse, accompagnati dai tecnici

RAVENNA Futuristi e scienziati sul campo per conoscere le problematiche idrauliche del territorio ravennate e la fondamentale opera di bonifica nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo. Ieri mattina 16 studenti del primo anno del corso di Analisi e Gestione dell' ambiente della facoltà di Scienze Ambientali dell' Università di Bologna -

compagnati dalla professoressa Sonia Silvestri e dal dottor Nicolas, hanno visitato la Chiesa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l' idrovoro di Fosso Ghiaia, seguendo l' itinerario e percorso del Canale del Mulino di San Bartolo, canale irriguo che dalla presa sul Ronco arriva nella Pineta di Classe non lontano dall' impianto idrovoro.

Alla Chiesa San Bartolo gli studenti hanno approfondito, coi tecnici del Consorzio, le funzioni dell' ente, la funzione/gestione della chiesa e del Canale irriguo del Molino a introduzione dell' importante tema dell' irrigazione, funzione primaria del Consorzio a supporto dell' agricoltura e dell' economia locale.

RESPONDI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
Opere fondamentali nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo

I tecnici consortili hanno quindi accompagnato gli studenti all' impianto idrovoro di Fosso Ghiaia dove sono stati approfonditi i temi della bonifica e della difesa idraulica traendo spunto dalle mappe della rete dei canali che riportano le altimetrie del territorio.

Gli studenti hanno potuto ripercorrere le vicissitudini di quei territori capendo il principio di

funzionamento dell' idrovoro Fosso Ghiaia, dalla sua costruzione ad oggi: dal vecchio impianto a gasolio dei primi del '900, ora non più in funzione, all' impianto degli anni '70 fino ai potenziamenti e ammodernamenti tecnologici attuali che permettono, attraverso un sistema di telecontrollo, la gestione anche da remoto degli impianti.

Dragaggio porto, si parte «Lavori finiti in 30 giorni»

Interventi al via in febbraio. Il Comune: «Se i materiali sono compatibili, li usiamo per il **ripascimento della spiaggia**»

CATTOLICA Dragaggio del porto, via libera della giunta al progetto. «Lavori entro febbraio, se i materiali saranno compatibili, li utilizzeremo per il **ripascimento della spiaggia**». L' esecutivo di Mariano Gennari ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di dragaggio dei fondali lungo l' asta **fluviale** del porto -canale e darsena pescatori, incluso nel programma finanziario **regionale** delle opere portuali per il triennio 2019-21. Questo singolo intervento ha un importo di 150.000 euro, finanziato dalla Regione.

Nell' ambito dei lavori, si prevede una asportazione di circa 16.000 **metri cubi** di materiale litoraneo depositatosi per sedimentazione o erosione. «Il materiale presente presso l' imboccatura del porto qualora presenti caratteristiche idonee - riporta la delibera sottoposta alla giunta dall' assessore competente in materia Fausto Battistel - potrà essere riutilizzata in ambito di **ripascimento** delle zone costiere in erosione nel rispetto delle direttive espresse in merito dalla Regione e in accordo con "Agenzia di Protezione civile Romagna" di Rimini».

Il cronoprogramma L' obiettivo dei lavori è quello di «migliorare e rendere più sicuro ed agibile l' accesso e l' uscita ai motopescherecci e ai natanti da diporto, evitando il rischio di chiusura e, quindi, le deprecabili conseguenze negative sulle **attività** commerciali e cantieristiche». E i tempi? «Il cronoprogramma prevede esecuzione dei lavori di dragaggio della darsena peschereccia entro febbraio 2020, tempi di esecuzione 30 giorni». A marzo quindi la con clusione. A disposizione c' erano 200.000 euro messi dalla Regione per i dragaggi: si tratta di un intervento atteso dai pescatori e dai lavoratori della Ferretti che avevano lanciato l' allarme attraverso le sigle sindacali per i fondali bassi, con le imbarcazioni che spesso si incagliano e l' attesa di maree più propizie per il varo.

Laghetto da pulire, in azione cinque pompe idrovore

MORCIANO Scatta l'operazione pulizia per il laghetto del parco urbano del **Conca** di Morciano di Romagna.

I volontari del Giv (il Gruppo intercomunale della Protezione civile della Valconca) sono pronti a rimbocarsi le maniche per portare a termine lo svuotamento dello specchio d'acqua. Si parte oggi alle 8: i volontari lavoreranno ad oltranza, anche in notturna, mediante l'ausilio di cinque pompe **idrovore**, con l'obiettivo di completare l'intervento entro sabato sera. Nei giorni scorsi si è già provveduto alla creazione di un varco tra le canne per garantire l'accesso al fossato che poi convoglierà i liquidi al **fiume**. L'amministrazione comunale, nel frattempo, si è attivata per garantire il ricovero dei pesci e delle tartarughe ospiti del laghetto.

CATTOLICA VALCONCA

Dragaggio porto, si parte «Lavori finiti in 30 giorni»

Interventi a via in febbraio. Il Comune: «Se i materiali sono compatibili, li usiamo per il ripascimento della spiaggia»

ASOLI DI MORCIANO
Questa singola operazione ha un importo di 150.000 euro ed è stato finanziato dalla Regione

Fondi per le attività commerciali «Una beffa la scadenza a febbraio»

Laghetto da pulire, in azione cinque pompe idrovore

MORCIANO
Scatta l'operazione pulizia per il laghetto del parco urbano del Conca di Morciano di Romagna. I volontari del Giv (il Gruppo intercomunale della Protezione civile della Valconca) sono pronti a rimbocarsi le maniche per portare a termine lo svuotamento dello specchio d'acqua. Si parte oggi alle 8: i volontari lavoreranno ad oltranza, anche in notturna, mediante l'ausilio di cinque pompe idrovore, con l'obiettivo di completare l'intervento entro sabato sera. Nei giorni scorsi si è già provveduto alla creazione di un varco tra le canne per garantire l'accesso al fossato che poi convoglierà i liquidi al fiume. L'amministrazione comunale, nel frattempo, si è attivata per garantire il ricovero dei pesci e delle tartarughe ospiti del laghetto.

Comunicazione non violenta Un corso per gestire le relazioni

SAN GIOVANNI IN MARIANO
San Giovanni in Maremmano promuove il corso di comunicazione non violenta. Venti i partecipanti alla serata con il fraterno apporto di una serata culturale, discussa di noi contribuita quotidianamente alla creazione di relazioni vicine.

FOTO Rischio sismico, la protezione civile della Valconca nelle scuole per fare formazione

Il Giv sarà impegnato fino a fine maggio tra simulazioni e lezioni frontali, ma anche esercitazioni

Prosegue l'attività formativa che il gruppo volontari di Protezione civile dell'Unione Valconca sta facendo a bambini e ragazzi delle scuole del territorio, dedicata quest'anno al rischio sismico, in un percorso inaugurato il primo febbraio e che proseguirà fino al 29 maggio. Protagonisti dei prossimi incontri saranno gli studenti delle scuole medie di Sant'Andrea in Casale, nel comune di San Clemente, che sabato 8, 15 e 29 febbraio svolgeranno due incontri formativi in classe più una lezione esterna per assistere e contribuire all'allestimento di un campo base d'accoglienza in caso di emergenza terremoto. Tutte le lezioni verranno proposte come un vero e proprio challenge-game ed avranno carattere di competizione e velocità, con punteggio corrispondente ad ogni attività completata. Al primo incontro con i bambini della scuola elementare di Gemmano c'è stata un'ampia ed entusiastica partecipazione. Gli alunni hanno potuto provare a usare la sala radio, capire quali oggetti non vanno messi in posizioni a rischio nelle case, che potrebbero diventare pericolose in caso di sisma, hanno preparato i loro zainetti d'emergenza, hanno cercato quali sono gli oggetti utili da portare via di casa dopo i primi eventi sismici. Una giornata arricchita da giochi di ruolo e dalla presenza del corpo di polizia locale. Un altro gruppo di volontari del Giv sarà occupato nelle giornate di venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 febbraio in un addestramento a Morciano di Romagna in preparazione a criticità dovute al rischio **idrogeologico/idraulico/meteo**. Saranno usare le pompe **idrovoce** al laghetto situato de parco del Conca simulando un allagamento e conseguente svuotamento dello stabile che in questo caso s'identificherà nel laghetto stesso. Verranno messi in **sicurezza** eventuali pesci o tartarughe, trasferiti in alloggiamenti idonei. Tutta l'area operativa risulterà delimitata a tutela dei cittadini che vorranno essere presenti all'attività.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

FOTO Rischio sismico, la protezione civile della Valconca nelle scuole per fare formazione

Il Giv sarà impegnato fino a fine maggio tra simulazioni e lezioni frontali, ma anche esercitazioni

Gemmano | 10:47 - 06 Febbraio 2020

AA XA



Uno scatto degli incontri di formazione con il gruppo protezione civile dell'unione Valconca.

Prosegue l'attività formativa che il gruppo volontari di Protezione civile dell'Unione Valconca sta facendo a bambini e ragazzi delle scuole del territorio, dedicata quest'anno al rischio sismico, in un percorso inaugurato il primo febbraio e che proseguirà fino al 29 maggio.

Protagonisti dei prossimi incontri saranno gli **studenti delle scuole medie di Sant'Andrea in Casale, nel comune di San Clemente**, che sabato 8, 15 e 29 febbraio svolgeranno due incontri formativi in classe più una lezione esterna per assistere e contribuire all'allestimento di un campo base d'accoglienza in caso di emergenza terremoto. Tutte le lezioni verranno proposte come un vero e proprio challenge-game ed avranno carattere di competizione e velocità, con punteggio corrispondente ad ogni attività completata.

Al primo incontro con i bambini della scuola elementare di Gemmano c'è stata un'ampia ed entusiastica partecipazione. Gli alunni hanno potuto provare a usare la sala radio, capire quali oggetti non vanno messi in posizioni a rischio nelle case, che potrebbero diventare pericolose in caso di sisma, hanno preparato i loro zainetti d'emergenza, hanno cercato quali sono gli oggetti utili da portare via di casa dopo i primi eventi sismici. Una giornata arricchita da giochi di ruolo e dalla presenza del corpo di polizia locale.

Un altro gruppo di volontari del Giv sarà occupato nelle giornate di venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 febbraio in un addestramento a Morciano di Romagna in preparazione a criticità dovute al rischio idrogeologico/idraulico/meteo. Saranno usare le pompe idrovoce al laghetto situato de parco del Conca simulando un allagamento e conseguente svuotamento dello stabile che in questo caso s'identificherà nel laghetto

San Marino Oro
www.sanmarinooro.it

Parco Hotel Desenzano del Garda
Moderno e ricco di comfort per una vacanza sul Lago di Garda, Park Hotel Desenzano è un 4 stelle situato nel centro storico della...

Santarangelo in Festa
18 febbraio
9 febbraio
Cartomante Luisa Brera
Massima fiducia

Stagione 2019/20
Rete dei Teatri della Valmarecchia

Banner disponibile